

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuna azione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare, e ispirate al principio di riparazione del danno. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.

ART. 1

(Comportamenti sanzionabili contro le persone)

1. Provocare lesioni fisiche
2. Provocare risse, venire alle mani, attentare all'incolumità fisica
3. Sottrarre oggetti personali o valori
4. Insultare e offendere il decoro personale di compagni (in particolare compiere atti di nonnismo), personale docente e non docente.
5. Offendere le diverse religioni, (bestemmie, etc),
6. Offendere le diverse etnie e culture con parole e comportamenti.
7. Praticare il turpiloquio

ART. 2

(Comportamenti sanzionabili contro il patrimonio)

1. Procurare gravi danni alle strutture e alle attrezzature scolastiche
2. Compiere atti vandalici contro le strutture scolastiche
3. Procurare piccoli danni (es. rompere finestre, imbrattare muri, scalfire o disegnare banchi etc.)
4. Non rispettare l'ambiente (gettare cartacce, sigarette, lattine etc).

ART. 3

(Comportamenti sanzionabili contro le regole della vita scolastica)

1. Lasciare l'istituto senza autorizzazione della Presidenza
2. Falsificare la firma dei genitori
3. Non rispettare le consegne degli insegnanti durante viaggi di istruzione e visite culturali
4. Non guidare al passo mezzi di trasporto nei viali della scuola
5. Lasciare la classe senza autorizzazione del docente
6. Fare uso del cellulare durante le lezioni
7. Disturbare le lezioni e interrompere ingiustificatamente
8. Essere immotivatamente assenti dall'aula durante le lezioni
9. Ritardare l'entrata in classe durante il cambio dell'ora
10. Superare il numero di ritardi e uscite anticipate previsto dal Regolamento di Istituto
11. Non rispettare i tempi e i modi delle giustificazioni previsti dal Regolamento di Istituto
12. Preparare altre discipline durante l'ora di lezione
13. Non portare la necessaria attrezzatura scolastica

ART. 4

(Sanzioni)

1° GRADO: Ammonizione verbale

2° GRADO: Ammonizione scritta

3° GRADO: Ammonizione scritta con allontanamento dall'aula nei limiti dei 15 minuti (con consegna di rimanere nei pressi della stessa).

4° GRADO: Sospensione dalle lezioni (con o senza obbligo di frequenza) da 1 a 5 giorni (Dirigente)

5° GRADO: Sospensione fino a 15 giorni (Consiglio di classe)

6° GRADO: Sospensione oltre i 15 giorni (Giunta esecutiva).

ART. 5

(Organi competenti ad irrogare le sanzioni)

Per le violazioni dell'art. 1, comma 1,2,3, le sanzioni verranno comminate dal Dirigente previa consultazione obbligatoria e vincolante del Consiglio di classe (4° grado), oppure dal Consiglio di classe (5° grado), oppure dalla Giunta (6° grado), a seconda della gravità.

Le altre dai docenti.

Per le violazioni dell'art. 2, commi 1,2, le sanzioni verranno comminate dal Dirigente previa consultazione obbligatoria e vincolante del Consiglio di classe (4° grado), oppure dal Consiglio di classe (5° grado), oppure dalla Giunta (6° grado), a seconda della gravità.

Le altre dai docenti.

Per le violazioni dell'art. 3, comma 1, dal Dirigente previa consultazione obbligatoria e vincolante del Consiglio di classe (4° grado).

Le altre dai docenti.

ART. 6

(Diritto di difesa ed impugnazioni)

Tutti i procedimenti disciplinari - ad eccezione della semplice ammonizione verbale - si avviano con la contestazione degli addebiti per consentire all'alunno di giustificarsi. Non si dà luogo a sequestro di oggetti, salvo che non costituiscano pericolo per l'incolumità di altri.

- a) nel caso di ammonizione scritta senza o con allontanamento dalla lezione, la contestazione può essere formulata oralmente o annotata sul giornale di classe. Le giustificazioni addotte dall'alunno verranno registrate dal docente o dal Dirigente sul giornale di classe;
- b) nel caso in cui la competenza del procedimento sia di un organo collegiale le contestazioni vanno sottoscritte dal Dirigente;
- c) per le sanzioni più gravi - quelle per le quali è previsto l'allontanamento con o senza obbligo di frequenza dalla scuola - allo studente può essere consentito: di essere accompagnato da un genitore e/o da un legale di fiducia, di produrre, anche per iscritto, prove e testimonianze a lui favorevoli. Dopo la fase istruttoria testimoniale l'organo collegiale si riunisce una seconda volta per votare sulle deliberazioni da adottare;
- d) tutti i provvedimenti superiori al 3° grado devono essere motivati e comunicati per iscritto ai genitori dello studente (se maggiorenne, per conoscenza) che cercheranno, di concerto con gli insegnanti e con lo studente, di preparare il rientro nella comunità scolastica.

ART. 7

(Ricorsi)

Contro le decisioni del consiglio di classe e della giunta Esecutiva, è ammesso ricorso entro 30 giorni dalla comunicazione al Provveditore agli Studi, che decide in via definitiva ed inappellabile, sentita la sezione del Consiglio Scolastico Provinciale competente.

ART. 8

(Organo garante interno alla scuola)

Per tutte le sanzioni fino al 4° grado compreso, è ammesso fare ricorso, entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione delle sanzioni, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola così composto:

- ✚ uno studente eletto ogni anno dal Comitato degli studenti
- ✚ uno studente scelto da colui che ha ricevuto la sanzione
- ✚ un docente eletto ogni anno dal Collegio dei docenti
- ✚ il docente coordinatore di classe (nel caso in cui sia il docente che ha comminato la sanzione, sarà il docente che ha un maggiore numero di ore di lezione)
- ✚ un genitore eletto ogni anno dal Consiglio di istituto.

Tale organo decide anche nei conflitti che sorgono all'interno della scuola.

ART. 9

(Organo garante provinciale)

L'Organo garante provinciale dell'Amministrazione Scolastica periferica decide, in via definitiva, sui reclami proposti dagli studenti contro le violazioni del presente regolamento.

L'Organo di garanzia provinciale risulta composto da 2 studenti (nominati dalla Consulta Provinciale), 3 docenti e un genitore designati dal Consiglio Scolastico Provinciale. La Presidenza spetta ad una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal Provveditore agli Studi.

L'Organo di garanzia provinciale esprime parere vincolante per le decisioni del Provveditore agli Studi.

ART.10

(Disposizioni finali)

Il presente regolamento può essere modificato previa consultazione degli studenti.

Griglia di valutazione del comportamento

VOTO	COMPORTAMENTO	SANZIONI DISCIPLINARI
10	Ha una frequenza assidua e un forte senso di responsabilità, rispetta gli altri e l'istituzione, osserva scrupolosamente le regole della vita scolastica, è propositivo, collabora in modo costruttivo al funzionamento del gruppo classe e alla vita della scuola.	Nessuna (Voto all'unanimità dei Docenti del Consiglio di Classe)
9	Ha una frequenza e un impegno regolari, rispetta gli altri e l'istituzione, osserva le regole della vita scolastica, collabora al funzionamento del gruppo classe.	Nessuna
8	Rispetta gli altri e l'istituzione, non sempre osserva le regole della vita scolastica e collabora al funzionamento del gruppo classe.	Non più di una nota disciplinare
7	Non sempre rispetta gli altri e l'istituzione, ha talvolta comportamenti che violano le regole della vita scolastica e arreca disturbo alle attività didattiche della classe.	Fino ad un massimo di tre note disciplinari
6	Non rispetta gli altri e l'istituzione, ha comportamenti che violano le regole fondamentali della vita scolastica, è motivo di grave disturbo all'attività didattica della classe.	Numerose note disciplinari o note riferite a recidività; fino a 15 giorni di allontanamento dalle lezioni
5	Commette reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vanno contro il patrimonio. Le imputazioni configurano una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale.	Oltre 15 gg. di allontanamento dalle lezioni fino a un mese anche se frazionati. NON PROMOZIONE
4	E' recidivo in reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana. Le imputazioni configurano una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale. Non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.	Allontanamento dalle lezioni superiore ad un mese e fino alla fine dell'anno
3	Commette gravi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana. Le imputazioni configurano una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale. Rappresenta una concreta minaccia per l'incolumità delle persone.	Allontanamento dalle lezioni fino alla fine dell'anno con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.